



**Ufficio Provinciale di Genova  
Settore Gestione Banche Dati**

**VADEMECUM PREGEO  
MOTIVI DI SOSPENSIONE RICORRENTI**

**A) CONTROLLI FORMALI**

- 1 Estratto di mappa non più valido** (l'estratto ha validità 6 mesi dal rilascio e deve contenere tutte le particelle trattate)
- 2 Errata indicazione natura atto di aggiornamento** (Tipo di Frazionamento, Tipo di Frazionamento e Tipo Mappale, Tipo Mappale, Tipo Particellare)
- 3 L'atto di aggiornamento non può essere redatto con la normativa semplificata**
  - a) ampliamento oltre il 50% della superficie coperta preesistente
  - b) fabbricato con superficie superiore a 20 mq.
  - c) fabbricato "precario" con superficie superiore a 35 mq. e/o non documentata la tipologia edilizia che presuppone tale deroga
  - d) non è ammesso stralcio di corte con modalità semplificata
- 4 Supporto magnetico danneggiato o non leggibile**
- 5 Il codice di riscontro Pregeo del libretto stampato non corrisponde a quello del file**
- 6 Libretto prodotto con una versione Pregeo obsoleta**

**B) ELEMENTI CENSUARI – MODELLO CENSUARIO**

- 1 superfici discordanti tra quanto indicato nel modello censuario e quanto riportato in atti del NCT**
- 2 mancata trattazione del/dei subalterni rurali o della particella intera**
- 3 il fabbricato ricade su particelle con titolarità diverse** (vanno costituiti distinti lotti)
- 4 la particella Ente Urbano o Fabbricato Promiscuo deve – di norma – mantenere il numero esistente** (qualora sussistano validi motivi per il cambio dell'identificativo questi vanno illustrati dettagliatamente in relazione tecnica)
- 5 ditta dichiarata non corrisponde a quanto riportato negli atti catastali (NCT o NCEU)**
- 6 ditta dichiarata incompleta (nome, cognome, luogo e data di nascita, titolo e quota, consigliato anche codice fiscale)**
- 7 per ditta costituita da persona giuridica vanno indicati – oltre alla completa denominazione della società – i dati e la qualifica della persona che sottoscrive l'atto di aggiornamento**
- 8 presenza di domande di voltura e/o atti di aggiornamento non definiti (note sospese)**
- 9 modello censuario errato**
- 10 modello censuario incoerente con la natura dell'atto di aggiornamento**

- 11 **modello censuario con sbilancio di superficie**
- 12 **ripartizione superficie delle particelle derivate errata e/o fuori tolleranza**
- 13 **indicazione errata della natura delle superfici (SN o SR)**
- 14 **costituite particelle derivate successivamente sopresse con altre generate dalla stessa particella madre**
- 15 **devono essere utilizzati – sia nel modello censuario che nella proposta di aggiornamento – i numeri definitivi assegnati con la prima validazione dell’atto di aggiornamento (nel caso di tipo sospeso successivamente alla validazione – non riguarda gli atti di aggiornamento trasmessi telematicamente)**

**C) SOTTOSCRIZIONE ATTO DI AGGIORNAMENTO – LETTERA DI INCARICO**

- 1 **Atto di aggiornamento non sottoscritto da tutti i titolari di diritti reali sulle particelle trattate**
  - a) nessuna motivazione in relazione
  - b) manca lettera di incarico
  - c) lettera di incarico non protocollata
  - d) lettera di incarico con motivazioni incoerenti e/o non valide
  - e) manca segnalazione di presenza della lettera di incarico su modello PDF
- 2 **manca la firma e/o il timbro del professionista**
- 3 **il tecnico indicato in riga 0 non corrisponde al tecnico firmatario**
- 4 **il frazionamento delle Acque Pubbliche o il Tipo Mappale di fabbricato ricadente all’interno delle Acque Pubbliche deve essere preventivamente autorizzato dall’Agenzia del Demanio e sottoscritto da funzionario autorizzato della stessa Agenzia**
- 5 **il frazionamento delle Strade Pubbliche deve essere preventivamente autorizzato dall’Ente proprietario – Il tipo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o suo delegato) dell’Ente**
- 6 **per lo spostamento della strada vicinale è richiesto il parere favorevole del Comune di competenza**

**D) DEPOSITO IN COMUNE – IMPOSTA DI BOLLO**

- 1 **atto di aggiornamento non depositato preventivamente in Comune (sono soggetti al deposito in comune tutti i tipi di frazionamento, i tipi particellari con frazionamento ed i tipi mappali che, oltre a rappresentare il sedime del fabbricato, costituiscono il lotto urbano con corte scoperta mediante stralcio da una particella di più ampia consistenza)**
- 2 **manca bollo:**
  - a) per deposito in comune
  - b) per secondo originale del tipo di frazionamento/tipo particellare.

**E) PUNTI FIDUCIALI**

- 1 **non concordati con l’Ufficio o non presenti in TAF**
- 2 **errata codifica**
- 3 **mancata definizione della maglia dei punti fiduciali (la distanza dei punti fiduciali esistenti consente l’istituzione di nuovi punti)**
- 4 **appartengono a diversi sistemi di riferimento**

- 5 non risultano misurati i punti fiduciali di primo perimetro che contengono:**
  - a) l'oggetto del rilievo
  - b) la stazione isolata (vedi esempio n. 36 Capitolo III circolare n. 2/1988)
- 6 monografia del Punto Fiduciale non aggiornata o non conforme**
- 7 individuazione del piano di riferimento altimetrico non idoneo**
- 8 mancata iperdeterminazione dei Punti Fiduciali con utilizzo del punto ausiliario (Capitolo I § 2 circolare n. 2/1988)**
- 9 il particolare topocartografico assunto come punto ausiliario può essere utilizzato per l'istituzione di un punto fiduciale**
- 10 punti utente (procedura semplificata):**
  - a) inidonei per un corretto inquadramento cartografico
  - b) coordinate errate o palesemente incongruenti
  - c) scarto eccessivo tra coordinate e misurate

## **F) ELABORATI GRAFICI**

- 1 manca proposta di aggiornamento**
- 2 non va prodotta la proposta di aggiornamento e l'estratto di mappa (in caso di tipo mappale per conferma di mappa senza modifica dell'identificativo catastale)**
- 3 proposta di aggiornamento e/o schema del rilievo e sviluppi:**
  - a) in scala inappropriata
  - b) produrre sviluppi esplicativi e leggibili
  - c) codici area sovrapposti e/o posizionati all'esterno delle relative particelle
  - d) numeri dei punti di dettaglio non leggibili e/o sovrapposti
  - e) manca campitura dei fabbricati esistenti e/o i fabbricati dichiarati demoliti risultano ancora campiti
  - f) gli elaborati grafici vanno prodotti a colori
- 4 estratto autoallestito non corrispondente alle risultanze della mappa catastale**
- 5 rappresentazione grafica dell'oggetto del rilievo non conforme alla normativa (vedi nuova istruzione di servizio sulla formazione delle mappe catastali ed impiego dei relativi segni convenzionali)**
- 6 presenza di più di un vertice isolato consecutivo (stazioni morte)**
- 7 stazioni esterne al/ai triangolo/i fiduciale/i oltre l'eccedenza ammessa (30%)**
- 8 oggetto del rilievo esterno al/ai triangolo/i fiduciale/i oltre l'eccedenza ammessa (30%) – l'oggetto del rilievo è rappresentato dalla dividente (per il Tipo di Frazionamento o Tipo Particellare) e dal fabbricato ed eventuale dividente individuante il lotto urbano (per il Tipo Mappale)**
- 9 allineamenti e squadri oltre i limiti ammessi**
  - a) squadri superiori ad 1/3 della base misurata e/o superiori a 16 m.
  - b) allineamenti prolungati oltre ¼ della base misurata e/o superiori a 50 m.

## **G) LIBRETTO DELLE MISURE**

- 1 riga 0 errata (codifica foglio, mappali trattati, nome tecnico)**
- 2 riga 9 errata (est media incongruente, tipologia atto: ordinaria o semplificata)**
- 3 poligonale tra due punti di coordinate analitiche (attendibilità inferiore a 10) non dichiarata (manca riga 3)**
- 4 descrizione della materializzazione delle stazioni e/o dei punti di dettaglio mancante o incompleta (righe 1, 2 e 5)**
- 5 mancano linee 6 descrittive**
- 6 non sono stati misurati sufficienti vertici per un corretto ed attendibile inquadramento cartografico del rilievo**
- 7 vettorizzazione (linee 7)**
  - a) non coerente con la proposta di aggiornamento**
  - b) errata o incompleta**
  - c) vertici contigui di geometria esistente vanno definiti con linee nere e non come punti vertici**
  - d) non indicati come punti vertice (PV) o punti allineamento (PL) i punti isolati misurati**

## **H) RELAZIONE TECNICA**

- 1 particella/e originarie o derivate di superficie entro i 2000 mq.**
  - a) non viene motivato il mancato rilievo dell'intera particella (originaria o derivata)**
  - b) non sono stati misurati punti chiaramente esistenti e materializzati (es. fabbricati esistenti)**
- 2 punto ausiliario**
  - a) non vengono illustrati gli accorgimenti per la iperdeterminazione dei punti fiduciali costituenti con il punto ausiliario il triangolo fiduciale**
  - b) il punto ausiliario utilizzato non soddisfa le condizioni e le norme stabilite al Capitolo I § 2 della circolare n. 2/1988 (ad esempio deve essere un particolare rappresentato sulla mappa catastale)**
  - c) produrre monografia con indicazione del piano di riferimento altimetrico**
- 3 non vengono illustrate le procedure adottate per contenere l'errore angolare in caso di lati di poligonale inferiori a 200 m. o 50 m. (§ 14 lettera a punto 1 circ. 2/1988)**
- 4 mancata indicazione in relazione tecnica degli identificativi del NCEU (in caso di particella a partita 1) e/o del titolo attestante la titolarità del bene (in caso di immobile a partita 1 dall'impianto) da allegare in copia in caso di presentazione in front-office o da conservare unitamente a tutta la documentazione cartacea e produrre a richiesta dell'Ufficio in caso di inoltro telematico**
- 5 non indicata la data di ultimazione lavori**
- 6 non dichiarata la conformità o meno alle disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904 n. 523 o alla Legge Regionale 9/1993 o al piano di bacino (distanza dai corsi d'acqua)**